

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Classe	LM-50 R - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso in italiano	Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori <i>modifica di: Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (1424005).</i>
Nome del corso in inglese	Pedagogical design and managing of educational services for minors
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM50^GEN^080063
Data di approvazione della struttura didattica	04/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/12/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/12/2022
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2024&cds=LM50
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 R Programmazione e gestione dei servizi educativi

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe intendono promuovere una solida formazione nel campo della progettazione, programmazione, valutazione, gestione dei diversi servizi educativi, quali attività educative e formative di secondo livello, per rispondere al bisogno crescente di supporto educativo e rieducativo della società complessa e del ciclo di vita. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono sapere: -

- programmare, coordinare e gestire i servizi educativi, socio-educativi - a partire dai servizi 0-6 rivolti alla prima infanzia - e, specificamente agli aspetti socio-educativi, quelli assistenziali, socio-sanitari e della salute;
- progettare, supervisionare e valutare i servizi e i progetti educativi, formativi e, specificamente agli aspetti socio-educativi, quelli riabilitativi;
- gestire tempi, strumenti, risorse umane, finanziarie e tecniche;
- monitorare la qualità e promuovere l'innovazione all'interno dei progetti e dei servizi;
- promuovere e gestire il rapporto tra servizi socio-educativi e territorio, con particolare attenzione alla relazione con le istituzioni e gli altri servizi e progetti locali, anche al fine di partecipare alla programmazione condivisa delle attività del territorio medesimo;
- presidiare e promuovere il rapporto tra servizi e organizzazioni, associazionismo e volontariato al fine di sviluppare sinergie educative e promuovere forme continuative di collaborazione;
- contribuire, attraverso la prospettiva pedagogica, allo sviluppo della complessità dei progetti e dei servizi del territorio.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, in materia di servizi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area della prevenzione, della cura, dell'analisi pedagogica del territorio e della promozione del benessere e dell'inclusione (per esempio: servizi per l'infanzia 0-6, disabilità, disagio e marginalità, povertà educativa, svantaggio socioculturale, intercultura, dipendenze); - conoscenze e competenze avanzate delle problematiche legate alla gestione, alla formazione, all'aggiornamento e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con i territori, i contesti e gli ambienti di pertinenza dei servizi;

- conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche connesse alla programmazione e gestione dei servizi educativi e nelle discipline scientifiche riferite all'educazione motoria e sportiva;

- conoscenze e competenze nelle discipline economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea, nazionale, regionale e locale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe devono essere in grado di: - utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali di secondo livello nell'ambito dei servizi socio-educativi e dei progetti territoriali;

- identificare, comprendere e gestire le problematiche pedagogiche ed educative dei contesti territoriali;
- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore, nell'ambito di attività educative di secondo livello riferite ai servizi e ai soggetti destinatari degli interventi, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione;
- esercitare la capacità di individuare e analizzare i bisogni di aggiornamento, formazione continua e autoaggiornamento;
- gestire il lavoro educativo e formativo nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- possedere capacità di analisi e di gestione di organizzazioni complesse;
- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero- professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente. I Pedagogisti formati dalla classe svolgono pertanto, all'interno di tali ambiti, attività come coordinatori, programmatori, progettisti e gestori di servizi socio-educativi, e con funzioni di alta responsabilità, un lavoro educativo e formativo di secondo livello in tutti gli ambiti e i contesti che richiedono risposte pedagogiche qualificate di intervento: preventivi, promozionali, rieducativi, dell'educazione motoria e sportiva, dell'educazione formale e non formale (scuola e servizi territoriali) rivolti all'infanzia, ai minori, ai preadolescenti e agli adolescenti a rischio, agli adulti e agli anziani in difficoltà, ai contesti territoriali culturalmente e socialmente deprivati. Ai sensi della normativa vigente, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe saranno abilitati a svolgere la professione di Pedagogista.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Consistenti conoscenze e competenze fondamentali delle scienze pedagogiche, oltre a conoscenze di base nelle scienze umane e sociali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi, da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, da svolgersi in presenza.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui la laureata e il laureato magistrale possono operare, in Italia o all'estero.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Al fine di delineare il progetto culturale e professionale con riferimento alle potenzialità occupazionali e alle esigenze specifiche del territorio, in data 12 dicembre 2022 alle ore 15.00 ha avuto luogo la prima riunione sull'istituzione del CdLM, alla quale hanno partecipato referenti del Terzo Settore della Città Metropolitana di Reggio Calabria, referenti di Comunità per Minori, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, l'Assessore del Comune di Reggio Calabria alle Attività Produttive, Imprenditoria giovanile, Occupazione e Lavoro, Rapporti con le Università, Politiche di genere.

Le Parti Interessate (PI) hanno individuato e discusso i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del corso di studi LM-50:

- emergenze educative che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza nelle Regioni del Sud (dati sulla povertà educativa pubblicati da Save The Children e dati sulla dispersione implicita e esplicita);

- la pertinenza dell'offerta formativa e degli obiettivi qualificanti in relazione alle esigenze del territorio;

- la domanda di formazione nell'ambito della progettazione di servizi educativi per minori anche in relazione alla prosecuzione degli studi degli studenti iscritti al Corso di Laurea Triennale L-19 presso l'Ateneo;

- stato dell'arte dei CdLM già attivi a livello nazionale e locale;

- i possibili ambiti di intervento dei laureati in LM-50;

- il potenziamento dei rapporti tra le PI con tavoli di discussione periodici, organizzazione di seminari di approfondimento e la costituzione di una partnership per progetti di ricerca.

E' stato, inoltre, fissato un monitoraggio intermedio e un monitoraggio annuale da calendarizzare in relazione della programmazione dell'offerta didattica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Riunione del 29 Dicembre 2022

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria (Co.R.U.C.) si è riunito in modalità telematica il 29 Dicembre 2022, alle ore 16:35 a seguito di convocazione di cui al verbale della seduta del 22/12/2022

Sono presenti:

Prof. Giovambattista De Sarro, Rettore dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro;

Prof. Nicola Leone, Rettore dell'Università della Calabria;

Prof. Giuseppe Zimbalatti, Rettore dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria;

Prof. Antonino Zumbo, Rettore dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria;

Sig. Emanuele Pasquale Scigliano, Rappresentante Studenti UMG

Sig. Girolamo Giovinazzo, Rappresentante Studenti Unire

Sig. Nazareno Zaccaria, Rappresentante Studenti Unical

Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1, Comunicazioni Presidente

2. Programmazione didattica

3. Varie ed eventuali.

Il Presidente, Rettore Prof. Giovambattista De Sarro, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Dott. Roberto Sigilli, Direttore Generale dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, con funzioni di segretario verbalizzante.

Risulta assente il Prof. Giuseppe Profitti, delegato dall'On. Occhiuto, Presidente della Regione Calabria, all' "espletamento di tutti gli adempimenti di competenza e relativi all'ordine del giorno"

Omissis

2. Programmazione didattica

A questo punto il Presidente comunica ai componenti del Comitato di aver ricevuto, in data 27/12/2022 le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria in data 23/12/2022 — allegate al presente verbale - di approvazione dei nuovi Corsi di Studio in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (LM/50) e Design per le Culture mediterranee (LM/12) che era stata preliminarmente accolta dal Comitato stesso nella seduta del 22/12/2022.

Il Presidente dichiara aperta la votazione.

Preso atto delle espressioni di voto, il Presidente dichiara approvata all'unanimità la seguente proposta di istituzione di Corsi di Studio formulata dall'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria:

LM/50 Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori

LM/12 Design per le Culture mediterranee

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del Corso di studi magistrale in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori si articola secondo un unico curriculum e consente di ottenere la qualifica di pedagogo (L. 205/2017).

Il corso promuove la formazione di esperti nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione pedagogica degli interventi educativi rivolti ai minori.

Gli obiettivi formativi qualificanti riguardano l'acquisizione di:

- competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, sociologiche e psicologiche in materia di servizi alla persona (aree tematiche rilevanti: individuazione dei bisogni, innovazione dei servizi educativi, inclusione delle persone con BES, sviluppo atipico, prevenzione del disagio e della marginalità, fenomeno migratorio, tecnologie e nuovi media);

- conoscenze approfondite inerenti le problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto tra territorio/contesto/ambiente nell'ambito della progettazione e dell'intervento educativo rivolto ai minori;

- avanzate conoscenze giuridiche (legislazione sui servizi, organizzazione sociale, diritto del Terzo settore e dei sistemi di welfare, tutela dei minori e delle disabilità) ed economiche (individuazione di risorse per la progettazione, gestione finanziaria dei servizi, gestione delle risorse umane e imprenditorialità sociale).

Il percorso formativo, che si articola secondo un intreccio di attività teoriche e pratiche (laboratori e tirocinio), intende attivare e sostenere processi di socializzazione e sviluppo professionale secondo la prospettiva della riflessività. Nell'ambito delle attività caratterizzanti la preparazione teorica dello studente sarà accompagnata da esperienze di work-integrated learning e practice-based education mirate a creare setting di apprendimento pratici e propedeutici al confronto con problemi educativi reali e complessi e all'acquisizione di consapevolezza, orientamento allo scopo e pensiero critico.

L'attività di tirocinio, in particolare, sarà organizzata ponendo in relazione il percorso del curriculum accademico con l'individuazione/applicazione di strategie formative che preparino in modo critico lo studente ad affrontare e valutare l'esperienza di tirocinio e la costruzione della propria identità professionale.

Il filo che lega in un'ottica interdisciplinare il percorso formativo è il project design, inteso nella sua triplice declinazione della progettazione pedagogica, del diritto del minore e della gestione delle imprese.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative riguarderanno insegnamenti afferenti all'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, del diritto amministrativo e costituzionale.

In particolare, le attività formative saranno orientate alla preparazione dello studente relativamente a: sviluppo atipico e intervento precoce, alleanza educativa servizi-famiglia, relazioni familiari, sostegno alla genitorialità (per le discipline psicologiche) e del diritto dei sistemi di welfare, analisi critica e approfondita dei sistemi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari con particolare riferimento all'azione statale, delle amministrazioni locali e dei soggetti del Terzo Settore anche in riferimento ai diritti dei minori stranieri (per le discipline giuridiche).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

1. AREA DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICO-DIDATTICHE E SOCIOLOGICHE

Il laureato avrà acquisito specifiche conoscenze in merito ai seguenti temi: fondamenti e concetti chiave; modelli interpretativi; linee di azione della pedagogia dell'infanzia e dell'adolescenza; sistema di servizi per la prima infanzia e l'adolescenza; principi e metodi della progettazione didattica; principali metodologie di ricerca pedagogica nel campo dei minori; principali strategie di intervento per l'inclusione sociale dei minori; principali processi dello sviluppo tipico e atipico dell'età evolutiva; forme di relazioni familiari e comunitarie; interazioni socio-culturali tra il mondo dei minori e i media. Il laureato avrà, inoltre, una chiara comprensione dello sviluppo storico dell'interesse educativo rivolto ai minori; delle strategie di intervento educativo nei confronti dei minori; degli innovativi scenari metodologici aperti ai nuovi media; delle caratteristiche organizzativo-metodologiche del sistema educativo italiano; complessità delle trasformazioni storico-sociali che si riflettono sui servizi per minori, in relazione ai contesti culturali di appartenenza e allo sviluppo delle identità individuali e di genere.

I risultati di apprendimento saranno valutati sia attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari sia attraverso la realizzazione da parte degli studenti di project-work o relazioni finali inerenti le attività di practice-based learning (tirocinio e laboratori).

Le conoscenze e le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- insegnamenti del SSD M-PED/01, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04, SPS/08

2. AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

Il laureato avrà una chiara conoscenza dei fondamenti giuridici del diritto minorile e di famiglia, dei principali riferimenti normativi nel settore della tutela del minore straniero, dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza e del welfare sociale. Inoltre, apprenderà le dinamiche organizzative dei servizi educativi e acquisirà conoscenze nell'ambito del management e dell'imprenditorialità sociale.

I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari.

Le conoscenze e le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- insegnamenti del IUS/01, IUS/08, IUS/10, SECS-P/08

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

1. AREA DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICO-DIDATTICHE E SOCIOLOGICHE

Il laureato sarà in grado di individuare e interpretare specifici bisogni educativi per predisporre azioni e percorsi formativi nei diversi contesti per bambini e adolescenti. Saprà, quindi, coordinare i servizi educativi, comprendere la complessità dei contesti difficili, progettare interventi mirati, riconoscere i tratti dello sviluppo tipico e atipico e di impostare precise azioni di accompagnamento educativo individualizzato, interpretare rischi e potenzialità dei minori, analizzare le trasformazioni dei contesti di vita dei minori. Il laureato sarà, altresì, capace di interpretare i diversi modelli pedagogici presenti nei servizi, supervisionare progetti educativi, coordinare gruppi di lavoro, utilizzare adeguate strategie comunicative e relazionali, interagire positivamente con i minori, con le famiglie e con gli altri professionisti all'interno di reti territoriali, costruire percorsi di proficua collaborazione, esaminare la relazione tra i cambiamenti storico-sociali, culturali e le trasformazioni dei contesti di vita dei minori, progettare interventi educativi basati su un'attenta analisi socio-culturale del contesto di riferimento.

I risultati di apprendimento saranno valutati sia attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari sia attraverso la realizzazione da parte degli studenti di project-work o relazioni finali inerenti le attività di practice-based learning (tirocinio e laboratori).

Le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- insegnamenti del SSD M-PED/01, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04, SPS/08

2. AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

Il laureato saprà gestire i servizi per i minori, saprà progettare interventi per la salvaguardia dei diritti dei minori, saprà interpretare la complessità delle dinamiche organizzative.

I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari.

Le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- insegnamenti del IUS/01, IUS/08, IUS/10, SECS-P/08

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale svilupperà la capacità di:

- individuare i punti di forza e i punti di debolezza dei progetti e dei educativi per i minori;
- valutare la qualità delle strategie formative a favore dei minori, in specifici contesti;
- elaborare interventi educativi con minori, soprattutto in situazioni di disagio;
- esercitare la propria responsabilità etica e deontologica nell'attuazione delle proprie proposte metodologiche;
- esaminare in modo costruttivamente critico il proprio operato.

L'autonomia di giudizio verrà verificata durante le attività laboratoriali, i tirocini, gli esami di profitto e mediante, altresì, la stesura della relazione di tirocinio e dell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale sarà in grado di:

- comunicare in modo efficace, stabilendo relazioni significative con i minori;
- dialogare con i diversi soggetti coinvolti (genitori, educatori, psicologi, assistenti sociali, ecc...) nel rispetto delle loro competenze;
- comunicare in modo chiaro e redigere documenti corretti;
- interagire con i diversi soggetti istituzionali in un'ottica di rete;
- coordinare e gestire gruppi di lavoro.

La valutazione delle abilità comunicative avverrà nei colloqui individuali, nelle attività di gruppo, nelle attività laboratoriali, nelle prove orali, durante le attività pratiche di tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale svilupperà le capacità di apprendimento e pensiero riflessivo che gli consentiranno di continuare a formarsi in modo autonomo. Sarà, quindi, capace di:

- raccogliere e ordinare le informazioni;
- ipotizzare soluzioni e formulare problemi;
- costruire in modo libero modelli interpretativi;
- attivare una continua ricorsività tra teoria e pratica;
- portare avanti attività di studio in modo autonomo e in contesti di equipe.

Le capacità di apprendimento saranno valutate durante i laboratori, i tirocini, gli esami di profitto, la relazione di tirocinio, l'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di studi magistrale LM-50 presuppone il possesso del diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo estero e riconosciuto idoneo. Il corso di studi magistrale non è ad accesso programmato e possono accedervi gli studenti che sono in possesso di una laurea triennale nella classe 18 (DM 509/99) o nella classe 19 (DM 270/04).

Per gli studenti in possesso di laurea triennale in altre classi è necessario possedere i seguenti requisiti curriculari (numero minimo di cfu conseguiti in raggruppamenti di settori-scientifico-disciplinari):

- almeno 18 cfu nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (SSD: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04);
 - almeno 12 cfu nelle discipline storiche, sociologiche e psicologiche (SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/07, SPS/08, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06);
 - almeno 12 cfu nelle discipline economiche e giuridiche (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/10, SECS-S/01, SECS-S/05, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10).
- Sarà effettuata un'apposita valutazione in ingresso dei piani di studio degli studenti in possesso di laurea "vecchio ordinamento" (titolo conseguito prima dell'entrata in vigore del DM 509/99).

La preparazione (personale e professionale) degli studenti sarà valutata attraverso un test d'ingresso, le cui modalità di somministrazione e aree tematiche di interesse saranno definite nel Regolamento didattico del CdLM.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi originale inerente un argomento concordato con il docente relatore. L'elaborato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi specifici del corso di laurea magistrale, evidenziare nessi con il profilo professionale ed essere incentrato su tematiche disciplinari, secondo una prospettiva teorica, metodologica o relativa alle pratiche educative.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Pedagogista e coordinatore di servizi educativi per i minori
funzione in un contesto di lavoro: Il CdLM promuove la formazione di esperti nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione pedagogica degli interventi educativi rivolti ai minori. La figura in questione progetta e valuta servizi e piani educativi per bambini e adolescenti con bisogni educativi speciali (difficoltà di apprendimento, disabilità, situazioni di svantaggio socio-culturale); adatta azioni educative in relazione ai bisogni specifici; organizza e gestisce tempi, risorse umane e finanziarie dei servizi educativi.
competenze associate alla funzione: I principali obiettivi formativi del corso riguardano l'acquisizione di competenze in materia di servizi alla persona, di politiche sociali e di costruzione del rapporto tra territorio, contesti e progettualità educative nella prospettiva del project design. Le competenze che attraverso il CdLM saranno promosse riguardano: <ul style="list-style-type: none">- l'analisi dei bisogni educativi e formativi del territorio- il coordinamento dei servizi educativi e socio - assistenziali- la progettazione, supervisione e valutazione dei progetti e dei servizi educativi- l'organizzazione e la gestione dei tempi, degli strumenti, delle risorse tecniche, umane e finanziarie dei servizi educativi- il monitoraggio della qualità, dell'innovazione e della promozione delle attività educative sul territorio
sbocchi occupazionali: I laureati magistrali in LM-50 possono ricoprire ruoli di ricerca, di direzione, di coordinamento, di progettazione e di gestione presso i servizi educativi e formativi nell'ambito di enti e strutture pubbliche, private e del privato sociale. Nello specifico, il corso di laurea magistrale abilita alla professione di pedagogista e permette di accedere alla funzione di coordinatore presso i servizi socio-educativi rivolti a minori e famiglie e operanti nell'ambito: <ul style="list-style-type: none">- dei bisogni educativi speciali;- del fenomeno migratorio e dell'intercultura;- del disagio infantile e adolescenziale, dell'esclusione sociale e della devianza;- dell'orientamento alle scelte.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)• Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)• Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	38	48	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive	M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	10	16	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	10	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	58 - 80
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	21	12

Totale Attività Affini	12 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	10	10	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	4	4	

Totale Altre Attività	28 - 28
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	98 - 129

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/11/2024